

N. 59

La Dissoluzione

Net e Zack erano una coppia di ricercatori e vivevano in campagna; tranquilli, nessuno li disturbava: leggevano, studiavano, sperimentavano... la loro vita si svolgeva senza imprevisti, senza particolari difficoltà, senza contrasti. Si volevano molto bene, forse da secoli, e cercavano sempre di prevenire i desideri l'uno dell'altro.

Un bel giorno, mentre passeggiavano in giardino, discutendo sull'Amore, tema inesauribile e affascinante, udirono un gran frastuono; in un attimo la quiete della loro casetta si scosse, traballò e si frantumò: dal cancello del giardino irruppe una folla eterogenea di personaggi... erano una ventina, vestiti nei modi più strani... invadenti, ciarlieri, sembrava gente mascherata o gente di teatro...

“Ma che cosa volete” chiese Net “chi vi ha chiamato?”

La folla dei personaggi non rispondeva; era entrata e ora invadeva tutto: casa, terrazza, giardino, garage... pareva che quelli nemmeno vedessero i padroni della villetta: giocavano, discutevano, mangiavano i frutti degli alberi, urlavano, litigavano, si rappacificavano, tutto in una gran confusione, in un caos totale! Net e Zack, inorriditi si erano ritirati in un angoletto del giardino a parlare tra loro per decidere il da farsi.

“Dobbiamo chiamare la polizia, dobbiamo difenderci da questa masnada... dobbiamo fare assolutamente qualcosa” diceva Zack...

Intanto si erano avvicinati al telefono esterno e stavano per chiedere aiuto quando...udirono una voce potente...La Voce:

“Ma li avete guardati bene questi strani personaggi?”

“Sì, certo” risposero i due all'unisono.

“Forse li avete guardati, ma non li avete visti” replicò La Voce.

Net e Zack riagganciarono il telefono e si affrettarono a rifare il giro della casa e del giardino per “vedere” quei personaggi...

Tutto era occupato, tutto invaso da quella gentaglia...parevano tutti matti...ma...ma...Ma no! Uno solo era proprio matto: seduto in terra canticchiava giocherellando con un mucchietto di stracci, un bastone e un gatto selvatico... quella strana creatura era un Matto, il Matto, il Matto dei Tarocchi!!!

E allora finalmente Net e Zack riconobbero tutti gli altri: la Verità, che vestita di velo si trastullava con i quattro elementi; l'angelo del Giudizio sempre lì lì per suonare la tromba; un signore imponente, bello come il Sole e una delicata fanciulla, dolce come la Luna; Eva delle Stelle e il Principe della Torre;

il Diavolo con i suoi due diavoletti; l'angiolone della Temperanza sempre pronto ad inaffiare qualcuno o qualche cosa; la Morte con la falce; l'Appeso sempre a testa in giù; la Forza che strapazzava il povero leone; un aggeggio a forma di Ruota con sopra due bestioni; l'Eremita con la lanterna, la Giustizia severa, il Guerriero sul Carro e poi ancora l'Innamorato indeciso, il Papa e l'Imperatore sui loro troni; l'Imperatrice e la Papessa inarrivabili...infine il Bagatto. Quella compagnia di gente erano i 22 personaggi dei Tarocchi.....le 22 carte dei Trionfi che avevano fatto irruzione nella casa di Net-Zack...

“Che cosa dobbiamo fare?” si chiesero i due preoccupati; “riprendiamo il telefono in mano, forse la Voce ce lo dirà!” Propose Net.

“Non è necessario” rispose Zack, “noi, quando questa storia è cominciata, stavamo parlando dell'Amore, vero? E' questa la chiave per risolvere il nostro problema: l'Amore:

Dobbiamo far amare questi nostri personaggi, queste nostre qualità, fino a che non si “sciogliono” di DISSOLVONO...l'una nell'altra...”

“Certamente è questo che dobbiamo ottenere” concordò Net, “ma come? Come operare?”

“Sono convinta” riprese Zack “che essi, i nostri personaggi, non si conoscono affatto fra di loro,

perché, se si conoscessero bene, si unirebbero a due a due formando le coppie complementari, “giuste”; a qual punto l'Amore ne farebbe un cosa sola, la Cosa Unica ed essi si dissolverebbero. “Vogliamo provare ad unirli noi?” Propose Net “Per alcuni di essi non ci sono dubbi. Facciamo così: tu cerchi i personaggi maschili, io quelli femminili, poi li conduciamo dinanzi all'Albero del Fico, se la coppia è “giusta”, scomparirà subito. Cominciamo dai più facili.”

Net andò a prendere per mano la Papessa, Zack il Papa e, proprio come sperato, i due, dinanzi all'Albero della Bodhi, dell'illuminazione...via! Si dissolsero nell'aria!

“Hai visto? Funziona!!! Gridarono Net-Zack all'unisono. Presero per mano lui l'Imperatrice, lei l'Imperatore e subito anche la seconda coppia sparì; poi fu la volta del Sole e della Luna...anche quelli...pfui! In un attimo non c'erano più. “Ma se sbagliamo a metterli insieme che succede?” Chiedeva intanto Zack; “ma niente, che vuoi che succeda, restano lì e non si dissolvono” rispondeva Net.

“Secondo te quale è la lamina complementare del Bagatto, la Forza?” Riprendeva Zack.

“No, no, per me e la Verità; non comprendi che i quattro elementi che lui vuole dominare, lei li ha già tutti intorno armonizzati? Dai, proviamo così” rispondeva Net.

Come il Bagatto ebbe tra le braccia la Verità, immediatamente svanì con lei. Ormai gli invasori erano quasi dimezzati, ma quelli rimasti non sembravano adatti a formare coppie “giuste” come indurli ad amarsi per dissolverli? Net propose di unire il Guerriero del Carro con la Forza e Zack dopo una lunga

riflessione l'Eremita con la Morte; anche questi quattro personaggi in breve sparirono dal giardino.

“Le lamine che mi preoccupano di più sono il Diavolo e il Principe della Torre”, riprese Net, che non vedeva l'ora di tornare alla pace e al silenzio usuali “azzarderei un tentativo di sintesi tra il Principe e la Giustizia... se il Principe diventa giusto costruisce il tempio, non la Torre”.

Portarono dinanzi al Fico il Principe e al Giustizia, ma i due si misero a discutere di leggi e non scomparvero...

Zack allora disse: “Proviamo ad accostare la Torre alla Ruota della Fortuna...la struttura delle due carte è molto simile... in men che non si dica i due bestioni della ruota si trasformarono in due belle fanciulle: il Principe e il suo Architetto le abbracciarono e...via tutti e quattro!”.

“E dell'Innamorato che cosa ne facciamo? Io sono sicuro” affermò Net “che Eva, la Vita è la sua vera compagna, proviamo a vedere?”

Appena l'Innamorato dinanzi all'Albero della Bodhi riconobbe la sua Eva, immediatamente lasciò le due donne rivali, si unì a lei e scomparve (anche le due donne si dissolsero nell'aria).

Siamo quasi alla fine” disse Net “ma questo Diavolo che mi gira intorno mi dà proprio fastidio...a chi lo affidiamo? Alla Giustizia? No. All'Angelo del Giudizio? No, no! Sai che ti dico? Tocca all'Angelo della Temperanza occuparsi del Diavolo...specialmente se poi risulta una Diavolessa! Diavolo e Temperanza si dissolsero anch'essi come i loro predecessori. Nel giardino ora passeggiavano solo quattro “figure”: il Matto, la Giustizia, l'Appeso e l'Angelo del Giudizio.

Net e Zack li condussero dolcemente tutti e quattro sotto l'Albero fatidico: il Matto (che era poi una Matta) aiutò subito l'Appeso a scendere dalla scomoda posizione e l'Angelo del Giudizio accolse tra le nuvole ovviamente la Giustizia...e non rimase nessuno!

Net e Zack erano di nuovo finalmente soli: si guardarono negli occhi... “Sai che cosa dobbiamo fare, vero?” disse Net “ora che abbiamo dissolto tutti i nostri Tarocchi, non ci resta che dissolvere noi stessi, allora l'Opera sarà compiuta”. Tutto l'Amore realizzato dalle undici coppie era là, sotto quell'Albero del Fico. Net e Zack si abbracciarono e...

L'Universo tutto si DISSOLSE intorno a loro:

LORO RESTARONO